

Luisa Ravagnani

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Brescia nel 2002, nel 2004 ha conseguito il diploma di "Master in Criminology and International Criminal Policy", organizzato da United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI) e dalla Università degli Studi di Torino, allora Facoltà di Giurisprudenza.

Nel 2007 ha discusso la tesi di Dottorato di ricerca in Scienze Medico Forensi presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Brescia e nel 2009 ha frequentato il Corso di specializzazione in "Detention and International Human Rights Law", all'International Institute of Human Rights, di Strasburgo.

Nei due anni precedenti ha frequentato i corsi di specializzazione organizzati dall'ISISC (International Institute of Higher Studies in Criminal Law) di Siracusa in "International Criminal Law and Shari'a Law" e in "Post- Conflict Justice: Policy Options and Modalities".

Nel 2010 è stata insignita del Premio Bianchini "Città di Brescia", in relazione, in particolar modo, alla tutela dei diritti dei detenuti, specialmente di quelli condannati a morte negli USA e in Africa.

Nel 2012 riceve il Premio Internazionale Vivisalute 2012, CeRGAS/Università Bocconi, per aver approfondito il tema della correlazione fra maltrattamento di animali e maltrattamenti in famiglia, nell'ambito di un progetto europeo.

Dal 1 settembre 2011 è ricercatore presso la cattedra di Criminologia – Università degli Studi di Brescia (assegnista di ricerca dal 2007). E docente di Criminologia del terrorismo e dei crimini internazionali e di Giustizia Riparativa presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia e dell'Insegnamento di Gestione interculturale dei conflitti all'interno del curriculum di studi di Scienze per la Pace – Università degli Studi di Pisa.

Docente in numerosi corsi di formazione (tra cui uno rivolto alla Polizia Penitenziaria nel 2008, a Brescia) e relatrice in seminari nazionali e internazionali aventi ad oggetto la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e delle persone in misura alternativa.

Ha collaborato con l'Avv. Jim Drummond, in qualità di criminologa esperta di parte in un caso di pena di morte davanti alle Corti dell'Oklahoma (dal 2006 al 2009).

Ha svolto funzioni di Giudice Esperto presso il Tribunale di Sorveglianza di Brescia dal 2005 fino al maggio 2015, dando le dimissioni a seguito della nomina a Garante.

E' abilitata all'esercizio della professione forense dal 2006.

E' Membro di alcuni gruppi di ricerca europei che si occupano di carcere e misure alternative quali, per esempio, il Community Sanction Measures group (dal 2008, ESC – EUROCRIM) e il Prison Life and Consequences of Imprisonment group (dal 2011, ESC-EUROCRIM). È inserita nel database degli esperti indipendenti della Commissione Europea per il settore giustizia, libertà e sicurezza dal 2008.

Ha conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento universitario di Human Rights Law – presso l'International Center of University for Human Rights Teaching – IIDH, Strasburgo 2009.

È stata Referente nazionale per il progetto europeo COST – Offender Supervision in Europe, dal 1 febbraio 2012 al 1 febbraio 2014, ha partecipato al progetto europeo STEPS 2 – Resettlement dal marzo 2013 al febbraio 2015, ed è attualmente impegnata in due progetti europei per la prevenzione della radicalizzazione nella comunità (R2COM) e per la prevenzione della violenza verso i luoghi di culto (PARTES).

E' membro fondatore dello Special Interest Group sui detenuti stranieri facente capo a CEP – Probation (European Confederation of Probation) e EUROPRIS dal 2012, è membro della commissione scientifica della SIC - Società Italiana di Criminologia, e autrice di più di 90 pubblicazioni in materia di carcere e misure alternative.

Il 30/7/2020 è stata nominata nella lista degli esperti che si occupano di P/CVE (Preventing and Countering Violent Extremism) in carcere e in probation.